

ITALIA DEI VALORI

SEZ. GIUSEPPE DI VITTORIO

VIA C. VERDE 11, S.ANTIMO

COMUNE DI SANT'ANTIMO  
DATA ARRIVO 05-11-2012  
N.PROT. 0033470  
del 05-11-2012  
CAT. 1 CL. 2 FASC. 5

Al Presidente del Consiglio Comunale

di Sant'Antimo

Il sottoscritto Giuseppe Italia, in qualità di consigliere comunale rappresentante l'Italia Dei Valori, propone una:

#### INTERROGAZIONE

L'Italia dei Valori di Sant'Antimo pone all'attenzione dell'amministrazione tutta una problematica che è stata oggetto di critiche da parte della cittadinanza. In poche parole la popolazione ha mal digerito gli aumenti legati alla nuova gestione degli apparati di illuminazione dei loculi. Il malcontento, fondato, nasce dal fatto che con la nuova gestione il cittadino si è trovato a dover sborsare oltre al 50% in più rispetto al passato. Alla questione va allegata quella della mancanza di croci e corone piccole, ossia quelle di valore più economico e pertanto più richieste dalle utenze, proprio nei giorni delle festività di Ognissanti e dei morti. Ad onor del vero, giudichiamo positivo l'intervento dell'assessore Petito Andrea, dopo esser stato sollecitato da numerose telefonate, di proporre ed attuare un abbattimento del 30% dei costi sui materiali, per evitare la disparità di trattamento che si è venuta comunque a creare. Noi, pertanto ci chiediamo: **come sia possibile che la mancanza degli addobbi più economici sia capitata proprio nel giorno delle festività? Perché i costi generali sono aumentati così tanto a fronte del medesimo servizio?**

A tutto ciò, non con vena polemica ma con rammarico, va aggiunto un comportamento poco rispettoso perpetrato dagli operatori che controllavano in loco l'utenza pagante per i servizi di illuminazione, per poi recidere direttamente l'illuminazione a coloro che al momento non potevano dimostrare di aver pagato i bollettini. In parole chiare e concise, come sempre ribadiamo che il principio di controllare i non paganti è necessario e giusto, ma farlo proprio nel giorno di festa dei morti è da ritenersi a nostro avviso poco delicato in quanto si poteva provvedere almeno una settimana prima o il giorno dopo, lasciando almeno ai morti il diritto di avere una lampadina illuminata e non vivere la "differenza" che invece i vivi sono costretti a sopportare. Il caro Totò ci avrebbe ammonito tutti recitando la famosissima "a livella", noi invitiamo l'amministrazione a non tenere più questo comportamento proprio nei giorni di festa, ma a compierlo almeno una settimana prima, in modo da regolare in anticipo le questioni procedurali e di pagamento.

Infine, a seguito di numerose segnalazioni, ci è stato riferito che all'interno del cimitero qualcuno abbia vietato in qualche modo l'opportunità privata di apporre singole lampade a batteria, motivando a volte in maniera straordinariamente confusa. Pertanto proponiamo che venga affisso da più parti e specie all'interno del cimitero, il regolamento cimiteriale, di modo che al cittadino possano essere mostrati quali sono i suoi reali diritti e quali no.

Sant'Antimo, lì

Il Consigliere Comunale

